

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 25\1\2017;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviata ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 261\2015, 1650\2015, 1640\2015, 1107\2015, 375\2016, 529\2016, 711\2016, ruolo Iannaccone, n. 676\2015, 1298\2015, ruolo Fabrizio, 843\2015, ruolo Filocamo, n. 227\2015, ruolo D'Orazio).

Le cause n. 967\2016 e 1159\2014, di cui è relatore il Consigliere Buzzelli, che non tiene udienza il 25\1\2017, sono rinviate al 28\3\2017.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2014; quelle iscritte nel 2015 sono rinviate al 24\1\2018; quelle iscritte nel 2016 al 14\11\2018.

L'Aquila, 12\1\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone

